
Tom Cruise "Senza domani"

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Sui maxischermi questa settimana pellicole di fantascienza e fantasy, con grandi protagonisti Cruise e Angelina Jolie nei panni della strega Malefica. Ma non mancano commedie (come Pane e Burlesque) e storie di gangster e di lotta alla criminalità

Senza domani

Tom Cruise ci riprova. A 50 anni, in forma fisica perfetta, più determinato che mai, ha il coraggio dell'autoironia in un film d'azione - ovvio -, dove stavolta deve salvare il pianeta dagli alieni mostruosi che lo stanno distruggendo. Naturalmente ci vuole una donna accanto, che è **Emily Blunt**, ossia la guerriera Rita Vrataski, alla quale è capitato ciò che capita a lui, cioè il maggiore William Cage: muore e ritorna in vita, rimuore altre volte, risorge e infine salva la terra, come un redentore laico e involontario, perché il maggiore tutto è fuorché un guerriero eroico. Di guerra e di lotte non ne vorrebbe sapere e invece gli toccano, ed è bello vedere Cruise ironizzare su sé stesso e crederci per davvero (almeno nel film).

Azione a non finire, suspense giusta, alieni orribili, un generale testone e il film sciorina due ore senza scampo e senza stancare. Cruise, diretto molto bene da **Doug Liman**, se la cava egregiamente, anche stavolta.

Maleficent

Angelina Jolie è sempre perfetta, anche come maga Malefica che vive in un bosco incantato con creature fatate. È buona, ma viene delusa dall'amore e allora si vendica facendo sì che la bella principessina Aurora, a sedici anni - figlia di chi l'ha delusa - si punga con uno spillo e dorma finché non la sveglierà un bacio d'amore. È la **Bella Addormentata nel bosco**, ovviamente, la celebre favola. Solo che il regista **Robert Stromberg** - o, meglio, gli sceneggiatori e i produttori - cambiano la versione e la ragazza verrà svegliata non dal principe azzurro, ma - indovinate da chi? - addirittura da Malefica, con le conseguenze che non narriamo per non perderci il finale a sorpresa... Il film è piacevole, breve - il che non guasta -, con decisi effetti speciali che non stancano. Insomma, la Jolie ha fatto centro e nei panni della cattivissima ci sta a suo agio che è un piacere.

Don Hemingway

Un ingrassato **Jude Law** è uno scassinatore londinese che ritorna in libertà, cerca di ricontattare la figlia e di cambiare vita, ma ricasca nel gioco della rapina e se ne vedono di tutti i colori. Ma non è il solito film gangsteristico, perché Law ironizza, anche sopra le righe nei suoi discorsi e la regia corretta e rapida di **Richard Shepard** gli corre dietro, così che il film - certo da non sopravvalutare - non è proprio un esercizio di stile, ma funziona, per chi ama il genere.

In ordine di sparizione

La Norvegia batte un colpo ed ecco un bel film di **Hans Peter Moland**, dove si narra di Nils, ottimo operaio con lo spazzaneve, la cui vita però cambia quando il figlio per errore gli viene ucciso. Non si dà pace e diventa un lottatore contro la criminalità.

Stellan Skarsgard è il protagonista di questo racconto duro, onesto, implacabile, ambientato dentro i cieli umidi norvegesi e le foreste dove la rabbia vendicativa dell'uomo lavora, fugge, riprova. È una lotta contro i malviventi, ma anche in definitiva contro il male. E questo fa volare il film.

Ancora sullo schermo, in breve:

Giraffada, film palestinese, ironico e leggero - ma non troppo - su come trovare un compagno alla giraffa Rita di uno zoo; **Bologna 2 agosto... I giorni della collera**, rivisitazione della strage alla Stazione di Bologna, di **Daniele Santamaria e Giorgio Molteni**; **Pane e burlesque** di **Manuela Tempesta**, con i bravi **Edoardo Leo** e **Sabrina Impacciatore**, un acommedia gradevolissima nel Sud-Italia.